

Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

CODICE MECCANOGRAFICO
NOIC81600D

NOME SCUOLA
NOIC81600D

INDICE INCLUSIONE
AS 2024-2025
0.853174603

TUTTI i campi del form sono OBBLIGATORI. Dunque, per poter SALVARE I DATI, È NECESSARIO VALIDARE TUTTI I CAMPI. Tuttavia, gli stessi campi, potranno essere MODIFICATI in QUALSIASI MOMENTO fino a quando non si procederà all'"INVIO DEFINITIVO".

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: **PRIMO GRADO**	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale	
A.0 Quanti anni di servizio ha il/la dirigente scolastico/a? Quanti nell'attuale Istituto?	Sette - Sette
A.0.1 Il/la dirigente scolastico/a aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	SI - Sul territorio e diffusa la condivisione con altre Associazioni ed Enti che si occupano di Educazione, prevenzione, monitoraggio. Soprattutto sui preadolescenti e attivo un tavolo di lavoro con Amministrazione Comunale, Asl, Servizi sociali, Polizia Municipale. Dal confronto nascono idee progettuali e collaborazioni multidisciplinari. Sportello psicologico in supporto alle famiglie che offre sostegno genitoriale. Confronto tra Dirigenti dei plessi limitrofi al bisogno per la condivisione di progetti. Richiesta di supporto al referente per linclusione Provinciale

A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	Consigli di classe. Incontri specifici richiesti alla presenza della referente per linclusione o con Dirigente
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	Realizzazione progetto Lapis ove ce ne siano le caratteristiche. Sostegno economico per acquisto di libri e materiali scolastici. Sostegno economico per la partecipazione alle gite e ai progetti extrascolastici.
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Qualche volta
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	Viene considerata la capacita di comprensione e relazione.
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Qualche volta
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Vengono incentivati e promossi interventi a gruppi. Le capacita di alcuni alunni sono messe a disposizione dei piu fragili.
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Qualche volta
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Rispetto delle professionalita e competenze. In alcune attivita si realizzano collaborazioni esterne con accesso di familiari.
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Qualche volta
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Le eccellenze in ambito sportivo, artistico vengono valorizzate allinterno delle attivita laboratoriali extrascolastiche
A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Spesso
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Gli studenti sono incentivati e motivati a sviluppare sensibilita sociale attraverso campagne raccolte fondi e promozione di comportamenti solidali. La collaborazione con le Associazioni del Territorio e molto attiva
A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Spesso

A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Gli alunni sono stimolati ad apprendere nuovi canali comunicativi e relazionali. Le caratteristiche vengono spiegate e raccontate ai compagni e spesso si coinvolgono nel trovare nuove strategie e approcci. Anche le famiglie vengono coinvolte in casi specifici
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Spesso
A.10 Come viene diffuso il PAI?	tutte le risposte precedenti
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	tutte le risposte precedenti
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	sistematicamente
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI.Indicare una decisione concreta basata sul PAI	Realizzazione di percorsi formativi mirati e dettagliati
A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	Collaborazione consolidata con ASL ed esperti sul Territorio. Capacita di accoglienza dei bisogni delle famiglie. Capacita di lavorare in Rete con altre Agenzie educative. Buona spinta alla crescita progettuale aggiornata ai bisogni crescenti degli alunni.
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	Turnazione del personale a tempo determinato. Scarsa preparazione del personale ausiliario
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	Nel processo di redazione del RAV, la scuola ha individuato obiettivi di miglioramento relativi ai risultati scolastici, ai risultati a distanza e agli esiti delle prove standardizzate nazionali. Tali obiettivi sono stati definiti in un'ottica di crescita complessiva del sistema scuola, con l'intento di promuovere un innalzamento diffuso dei livelli di apprendimento e di consolidare pratiche didattiche efficaci e inclusive. In questo contesto, l'inclusione scolastica rappresenta un obiettivo trasversale e implicito, strettamente connesso a ciascuna area di intervento (curricolo, ambiente di apprendimento e risorse umane) poiche costituisce un principio guida nella costruzione di una scuola equa, partecipativa e orientata al successo formativo di tutti gli studenti. Favorire l'inclusione significa anche allineare la progettazione didattica al curricolo verticale per competenze, al fine di garantire a tutti, in particolare agli studenti con bisogni educativi speciali o con svantaggi socioculturali, un percorso coerente, accessibile e personalizzato. L'inclusione e inoltre strettamente legata alla creazione di ambienti di apprendimento flessibili, dove ciascuno possa esprimersi e crescere, anche grazie all'adozione di metodologie attive e all'integrazione degli

	strumenti digitali. A supporto di tale visione, risulta fondamentale una formazione continua del personale, finalizzata a sviluppare competenze pedagogiche, digitali e relazionali, capaci di rispondere in modo efficace
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	50 delle classi ha attivato progetti inclusivi dedicati agli alunni. In altri contesti sono stati realizzati percorsi extrascolastici con il coinvolgimento di alunni in situazione di disabilita
A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in modo sistematico e strutturato
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	Raccolta tramite questionario dei bisogni formativi. Discussione collegiale per definire le priorita e le linee di indirizzo. Formulazione di proposte adeguate. Raccolta delle adesioni e suddivisione dei gruppi di lavoro. Verifica delle competenze iniziali e finali
A.18 La formazione sull’inclusione è programmata?	in modo sistematico e strutturato
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull’inclusione?	coinvolgimento diffuso e sistematico
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all’inclusione?	Scelta dIstituto di formare tutto il personale docente con un minimo di ore. Realizzazione di percorsi piu ampi di approfondimento metodologico.
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	frequentemente
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull’inclusione?	L80 dei docenti ha seguito corsi con sfondo inclusivo
A.21 L’impatto della formazione è stato:	cambiamenti diffusi
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	Questionari mirati raccolgono il grado delle competenze e strategie acquisite. Lincremento di richiesta dacquisto di materiali e strumenti testimonia il crescente sguardo allinclusione
A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	Collaborazioni con Biblioteca per migliorare ambiente e proposte inclusive. Acquisto di libri a disposizione dei bimbi, delle famiglie, del Territorio
A.22 E’stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	raramente

A.22.1 Quali effetti ha avuto sulle pratiche valutative?	Casi particolari sono attenzionati con percorsi dedicati. REti tra operatori monitorano landamento e lo svolgimento delle attivita.
A.23 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	valutazione relativa ai cambiamenti attitudinali e comportamentali nelle pratiche didattico-educative
A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale? (https://www.istruzionepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/)	No
B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità d compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Qualche volta
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche…)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Qualche volta
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Qualche volta

B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Qualche volta
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Si
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	Si
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Qualche volta
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il *team* e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai *feedback* derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	Spesso
B.11.1 Descrivere un caso concreto	Le progettazioni sono soggette a monitoraggi e periodicamente si propongono eventuali adeguamenti.
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	Le relazioni sul gruppo classe tengono in considerazione la capacita inclusiva di accoglienza dei compagni con varie difficolta.
B.14.2 Indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche,	Osservazioni strutturate e verbali nei cdc

monitoraggio, uso nei CdC)	
B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	Frequentemente
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	Spesso
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Qualche volta
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	Spesso
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	Spesso
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? (https://www.istruzionepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/)	Di rado
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Spesso
B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	No
C - Valutazione inclusiva	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli	Si

apprendimenti degli alunni con fragilità?	
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	tutte le risposte precedenti
C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	in modo sistematico e consapevole
C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	condivisi
C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	frequentemente
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	sistematicamente e in maniera documentata
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	NIENTE DA RILEVARE
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	sistematicamente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	sistematicamente con revisione pratiche
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	sistematicamente
C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	Confronti in momenti strutturati e raccolta di osservazioni in tutti i contesti.
C.9 La qualità dell’inclusione è omogenea tra le classi dell’istituto?	abbastanza uniforme
C.9.1 Indicare differenze e cause	Le cause di possibili differenze sono determinate dalle singole attitudini personali.
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull’inclusione	frequentemente
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	altamente coerenti e condivise
C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	frequentemente

C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	La presentazione di un progetto inclusivo alle altre classi ha determinato linserimento dellattivita nel Pei di altri alunni. Diffusione di buone prassi creano condivisione dal basso e successivo slancio progettuale ad allargare i confini
D - Le politiche inclusive della scuola	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate ai punti precedenti
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Di rado
D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Qualche volta
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Coordinamento dei Cdc/team dei docenti
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Spesso

D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Qualche volta
D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	Sì
D.7.1 Indicare i criteri	I criteri e le modalita di accoglienza sono definiti nel PROTOCOLLO DI INCLUSIONE e nel PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI, pubblicati sul sito istituzionale dellIC Oleggio www.icoleggio.edu.it Rispetto delle esigenze didattiche ed educative dellalunno Esame dei bisogni espressi dalla famiglia e dalla Rete tra esperti se presente Considerazione delle competenze interne idonee allaccoglienza Valutazione numerica e di disponibilita del contesto classe Gruppo classe di 20 alunni se presenti gravita Rispetto dellomogenita del gruppo ma con inserimento di compagni di riferimento per lalunno
D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Qualche volta
D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Qualche volta
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Spesso
D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Qualche volta

D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Qualche volta
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Qualche volta
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Qualche volta
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	429
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	27
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	9
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	4
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	4
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	5
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	5
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	8
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	5
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	5
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	0

E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	3
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	10
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	7
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	5
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	2
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	3
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	27
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	1
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	2
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	3
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi PRIME	14
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di	13

diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	10
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	0
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	27
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	11
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	4
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento	0
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	54
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	13
E.15 - Deficit dell’attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	4
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	2
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	7
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	2
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	4
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	2

E.18 - Altro (numero)	7
E.18.1 - Specificare "Altro"	
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	6
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	2
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	96
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	15
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	6
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	15
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	10
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	5
E.22.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	2
E.23.2 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	2
E.23.3 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0

E.23.3.1 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	Disagi emotivi
E.24 – Casi di ritiro sociale (numero)	1
E.24.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	1
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	1
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	7
E.25.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	5
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	5
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	2
E.27.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	1
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	1

E.27.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0

E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	1
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	1
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	1
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	2
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	4
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente	0

anno scolastico	
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	19.5
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	8
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	48
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	6
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	3
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici)(numero dei posti in organico)	9
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello dell'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Si
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	80%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	95%

F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	20%
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	5
G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale (https://www.istruzionepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/)	Si
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	Si
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	Si
G.5 Servizi sociosanitari territoriali	Si
G.6 CTS	Si
G.7 Associazioni	Si
H - PEI digitale	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	Si
NOTA FINALE Si raccomanda la compilazione del presente strumento in forma collegiale, al fine di garantire coerenza, attendibilità e utilità dei dati raccolti. I dati saranno utilizzati in forma aggregata per analisi e restituzioni finalizzate al miglioramento del sistema scolastico	